Martedì 17 giugno 2025 alle 19:00

Gallerie d'Italia - Vicenza

Incontro con i finalisti del PREMIO CAMPIELLO GIOVANI

30^ edizione

Conduce Gian Marco Mancassola

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. Prenotazione consigliata.
Per prenotare: www.baldilibriaps.org

Il Premio Campiello Giovani celebra quest'anno tre decenni di talento e creatività letteraria. Il concorso, promosso dalla Fondazione Il Campiello – Confindustria Veneto e sostenuto da Intesa Sanpaolo come partner esclusivo oltre che main sponsor del Premio Campiello, si rivolge agli aspiranti scrittori dai 15 ai 21 anni. I racconti dei giovani scrittori finalisti sono stati scelti tra i 239 pervenuti da tutta la Penisola e dall'estero, nel periodo compreso tra ottobre 2024 e gennaio 2025.

LE COSE CHE CADONO

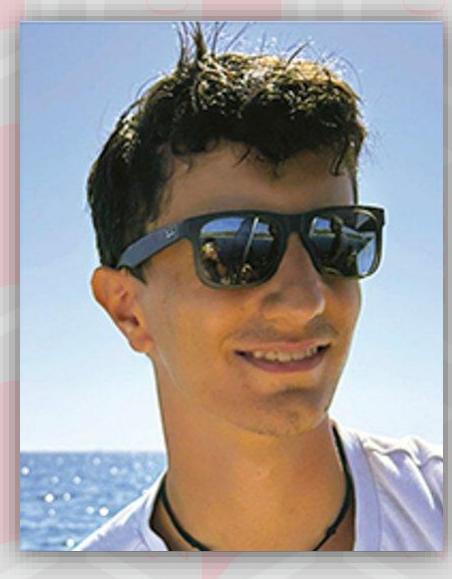
di Valeria Arieti - Tuscania (VT), 19 anni

È il racconto dello sguardo e dei pensieri di un padre rivolto a Flavio, quello «scricciolo d'ossa» del figlio che «sta per staccarsi dal mondo», ma pure a quella moglie e madre che, in una camera d'ospedale, «da quando l'ha saputo è sempre sfatta fra le sue stesse ossa». Un racconto che trova intensità grazie soprattutto alla padronanza d'una scrittura che offre nel suo dire franto e insieme incalzante lo specchio di un intollerabile dolore.

VERSO ORIENTE

di Giacomo Bonato - Arquà Petrarca (PD), 17 anni

Sullo sfondo di una Venezia, crocevia di popoli e destini, si staglia la vicenda di un uomo e del suo sogno, incarnati con delicatezza nei luoghi, nei labirinti e nei racconti della città. Ogni contrappunto della narrazione è un riuscito intreccio fra il suo anziano tormento e la meraviglia, mai sopita, che lo porta verso la soglia sicura di un viaggio lontano, che vale più della vita.



FERRO E ANIMA

di Giacomo Masut - Martellago (VE), 18 anni

In un mondo fantascientifico una ragazzina si trova in volo a bordo di un'aereovettura con un robot, che le riferisce di doversi occupare di lei per ordine dei suoi genitori, feriti in una guerra aereospaziale. Tra i due nasce un rapporto che diventa sempre più intimo con il passare dei giorni, ma intorno a loro cresce anche l'aggressività sociale, perché questo legame il mondo lo ha generato ma non lo accetta. Un racconto che indaga lo scarto, sempre più invisibile, tra l'uomo e i nuovi androidi prodotti dalla sua tecnologia.

FA MALE, IL MARE D'INVERNO

di Chiara Miscali - Ardauli (OR), 21 anni

È soprattutto l'atmosfera a colpire il lettore in questo racconto memoriale di chi, in una estate al mare, vi si rivede bambino, mentre finge di annegare per attirare, sempre purtroppo vanamente, l'attenzione dei genitori. Salvato sempre per gioco dal nonno, una volta lo è per davvero da Osso di seppia, la «bambina molto bella e molto piccola» che si sporge da una barchetta traboccante di «gente zitta e scura». Un'atmosfera creata da una dizione sospesa, propria dell'emergere da profondità a lungo rimosse.

UN POSTO NEL MONDO

di Aurora Vannucci - Parma, 19 anni

È la storia di una amicizia, tratteggiata con grande delicatezza e buona padronanza del dialogo, tra un bambino disegnato a colori, Pier, e il suo creatore, Jacopo, per il quale il primo si preoccupa vedendolo isolato rispetto ai suoi compagni nei giochi, al punto da inventarsi la ricerca d'un «portale che conduce nel mondo dell'immaginazione», e solo successivamente scoprendo che l'isolamento di Jacopo è dovuto a una grave malattia, che però non lo priva del piacere di crearsi nella mente un mondo «più bello di quello reale».